



REGIONE BASILICATA

Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca

CHIARIMENTI E SEMPLIFICAZIONI

Avviso Piccoli Prestiti

Si precisa che la modulistica per presentare la domanda al fondo piccoli prestiti è composta da sei allegati in word già precompilati e in gran parte trattasi di autodichiarazioni, necessarie per poter effettuare l'istruttoria, richieste dalla normativa sulla concessione di agevolazioni pubbliche. Tre dei modelli allegati devono essere, invece, compilati e trasmessi nei successivi 24 mesi a chiusura dell'investimento.

Sul sito sono stati riportati gli stessi modelli precompilati sia in formato PDF, (per consentire a tutti di poter leggere i documenti da qualsiasi dispositivo - PC, Cellulare, tablet, etc) sia in formato WORD (per 9 allegati) per consentire una facile compilazione degli stessi e poterli firmare digitalmente senza dover fare copie e scansioni, accelerando e semplificando tutto il processo.

Entrando nel dettaglio degli allegati si evidenzia quanto riportato:

- 3 modelli allegati devono essere compilati, solo alla chiusura dell'investimento, **ovvero dopo 24 mesi dall'erogazione**;
- 1 allegato (G) deve essere compilato dal consulente che tiene la contabilità e solo per quelle imprese attive da più di 5 anni che non sono imprese giovanili e femminili (si veda a proposito il chiarimento riportato al punto 1 successivo)
- 1 allegato (C) è relativo alla scheda tecnica in cui ci devono indicare il contenuto della richiesta per l'utilizzo dei soldi chiesti in prestito;
- 3 Allegati (D, F ed M) già precompilati sono relativi ad **obblighi di legge** che non possono essere tralasciati in quanto riguardano le autodichiarazioni sul rispetto della normativa **antimafia**, sul possesso dei requisiti per ricevere aiuti de minimis e sul rispetto della regolarità contributiva (tenendo conto del Decreto Salva Italia che proroga al 30 giugno la validità dei durc già emessi);
- 1 (allegato E) serve per evitare che lo stesso soggetto chieda più agevolazioni sullo stesso investimento, acquisendo indebitamente maggiori agevolazioni a danno delle altre imprese.

Al fine di semplificare gli adempimenti per chi presenterà la domanda, sono inoltre stati forniti dei chiarimenti (ed altri verranno forniti nei prossimi giorni sulla base delle richieste che perverranno) ed è stata data la interpretazione più ampia possibile relativamente ad alcuni adempimenti previsti dall'Avviso, di cui si riporta di seguito tre esempi.

1. Attestazione requisiti ex art. 2 lettera b.4...)

In riferimento all'attestazione di cui all'Allegato G dell'Avviso - da compilare da parte del professionista che cura la contabilità dell'impresa - e a quanto previsto dall'art. 2 lettera

b.4 dell'Avviso, in cui si chiede di fornire i dati relativi alla situazione economica e patrimoniale, si precisa che, laddove non presente il bilancio d'esercizio redatto ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, i dati da fornire devono corrispondere ai dati contabili della microimpresa riclassificabili per la loro natura nelle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico indicate al punto b.4; pertanto, non si richiede una riclassificazione dell'intera contabilità della microimpresa ma l'indicazione dei soli dati contabili che, per la loro natura e tipologia, ricadrebbero nelle voci indicate al punto b.4;
Ciò al fine di avere uniformità delle informazioni contabili delle microimprese a prescindere dalla tipologia di contabilità tenuta dalle stesse.
Chiaramente nelle microimprese sono inclusi i liberi professionisti.

2. Preventivi

In riferimento alle caratteristiche dei preventivi da allegare alla domanda on line, ai sensi dell'art. 11 comma 1 lettera b) si evidenzia quanto segue.

I preventivi vanno presentati esclusivamente **per quanto riguarda le spese per investimenti**, mentre invece per quanto riguarda le spese di funzionamento e gestione vanno solo indicate delle stime.

L'articolo 11 comma 1 lettera b) non prevede forme particolari per i preventivi. Saranno pertanto ritenuti ammissibili anche i preventivi scaricati da siti internet, quelli pervenuti via email anche non sottoscritti digitalmente dal fornitore.

3. Attestazione requisiti ex art. 2 lettera b.5 dell'Avviso – Diniego da parte della banca

Il diniego da parte di un istituto bancario ad una richiesta di finanziamento presentata dalla microimpresa (incluso il libero professionista) rispetto ad un piano di spese simile a quello candidato sul presente Avviso è una ulteriore modalità di dimostrazione di difficoltà di accesso ai canali tradizionali del credito, che va dimostrata dai soggetti che vogliono accedere al Fondo e non rientrano in alcuna delle casistiche di cui ai punti b.1, b.2, b.3 e b.4 del medesimo articolo 2 comma 1, lettera b. dell'Avviso.

A tal fine la dimostrazione del diniego, di cui all'art. 11 comma 2 lettera b., può essere rappresentata da qualsiasi comunicazione pervenuta dalla banca in qualsiasi modalità: comunicazione cartacea, comunicazione via PEC, mail di diniego e qualsiasi altro documento utile a dimostrare l'effettivo diniego da parte dell'istituto di credito.

Tale documentazione dovrà essere allegata alla domanda in occasione della presentazione della stessa, così come previsto al citato art. 11 comma 2 dell'Avviso.